

TORNATA DEL 14 GENNAIO 1859

Debbo dare comunicazione alla Camera di vari documenti che furono alla medesima trasmessi durante l'intervallo della Sessione.

Dal Ministero degli affari esteri: 1° Due copie delle considerazioni dettate dal commendatore Pietro Paleocapa sulla questione relativa alle bocche del Danubio; 2° una copia della traduzione francese della memoria anzidetta; 3° due copie del rapporto della Commissione tecnica radunatasi in Parigi per esaminare la questione medesima.

Dall'intendenza generale di Nuoro: 30 esemplari del rendiconto della scorsa sessione ordinaria di quel Consiglio provinciale.

Dal Ministero della pubblica istruzione: 200 esemplari delle notizie statistiche della pubblica istruzione superiore e secondaria del regno per l'anno scolastico 1856-57.

Dall'intendenza provinciale di Chiavari: 8 esemplari degli atti di quel Consiglio provinciale nella scorsa sessione ordinaria.

Dall'intendenza provinciale di Vercelli: 20 esemplari degli atti di quel Consiglio divisionale nella Sessione passata.

Dal Ministero delle finanze: 2 esemplari delle descrizioni e dei disegni concernenti invenzioni o scoperte munite di privilegio nel secondo semestre del 1857.

Dal sindaco di Torino: 1 copia della relazione catastale contenente parecchi dati sulla statistica comunale, giusta la legge 4 luglio 1857.

Finalmente, dopo l'apertura della Camera, vennero fatti i seguenti omaggi:

Dall'intendente di San Remo: 2 esemplari degli atti del Consiglio provinciale dell'ultima scorsa sessione.

Dal Ministero della guerra: 200 copie di un resoconto generale sulla leva dell'anno 1857.

Il tipografo della Camera, G. Botta, fa omaggio delle seguenti opere di recente pubblicazione: 1° volume, *Casper, medicina legale*. 1° volume, *Carutti, storia di Carlo Emanuele III*. Descrizione del Palazzo Reale, di C. Rovere.

Il vice-presidente del Senato del regno, Des Ambrois, notifica che questo nella pubblica sua adunanza di ieri si è definitivamente costituito mediante la nomina a compimento del suo ufficio di Presidenza.

Infine due deputati chiedono un congedo.

L'uno è il deputato Ghigliani, il quale, per gravi motivi di famiglia, chiede un congedo di 40 giorni.

(È accordato.)

L'altro è il deputato Alessandro Michelini, il quale, trattenuto da grave malattia, chiede indeterminatamente un congedo.

Io proporrei perciò di accordargli un congedo di un mese, persuaso che, se prima che sia trascorso il mese egli sarà ristabilito, non mancherà di ritornare al suo posto.

(È accordato.)

(Il processo verbale è approvato.)

Il deputato Ansaldo, unitamente a quattordici altri

deputati, ha presentato un progetto di legge riguardo ai renitenti alla leva.

Questo progetto sarà trasmesso agli uffici.

Risultamento dello spoglio delle schede per la nomina della Giunta della biblioteca:

Votanti	102
Maggioranza	52
Mamiani ebbe voti	59
Cavour Gustavo	46
Michelini G. B.	34
Menabrea	33
Brofferio	28
Vallauri	27

Marco 23, Valerio 19, Farini 7, Beolchi 5, Despine 4 Correnti 4.

Gli altri voti andarono dispersi.

Quindi soltanto il deputato Mamiani avendo raggiunto la maggioranza, egli solo rimane eletto membro della Giunta al primo giro di squittinio.

Si procederà pertanto ad una nuova votazione, libera, per la nomina degli altri due membri ancora mancanti. (*Segue l'appello nominale per la nuova votazione.*)

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. Prima di procedere allo spoglio delle schede, opinerei che si potrebbe udire la relazione sul punto rimasto sospeso riguardo alla condizione dell'eletto dal collegio di Puget-Theniers.

Invito quindi l'onorevole Monticelli a passare alla ringhiera.

MONTICELLI, relatore. Nella tornata di martedì scorso la Camera rimandava al VII ufficio l'esame della questione sollevata dall'onorevole Corsi intorno alla qualità dell'abate Niel, stato eletto dal collegio di Puget-Theniers. L'ufficio VII esaminò la cosa, e trovò essere di fatto che l'abate Niel appartiene alla congregazione dei preti secolari della Dottrina Cristiana, fondata in Francia nel secolo XVI dal venerabile Cesare De Bus, la quale ha nello Stato Sardo tre o quattro case.

Ciò stante, era da esaminare la questione se la qualità di prete della Dottrina Cristiana era tale da togliere all'abate Niel l'uso di quei diritti che dallo Statuto sono richiesti all'articolo 40 per essere eletto deputato, oppure se lo metteva nel caso del numero 5 dell'articolo 98 della legge elettorale.

L'articolo 40 dello Statuto dice:

« Nessun deputato può essere ammesso alla Camera se non è suddito del Re, non ha compiuto l'età di trenta anni, non gode i diritti civili e politici, e non riunisce in sé gli altri requisiti voluti dalla legge. »

Il numero 5 dell'articolo 98 della legge elettorale, fra coloro che non possono essere eletti deputati, annovera « gli ecclesiastici aventi cura d'anime e giurisdizione con obbligo di residenza. »

Dalle informazioni assunte dall'ufficio risulta che